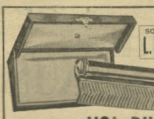


SOLO L. 25

(1) Piccola e robusta pila racchiusa nel manico isolante del pettine.
(2) Impugna fila di denti elegantemente nichiati che ondulano i capelli mentre la pettinate.
(3) Impugnatura isolante a due colori antiscivolo.
(4) Molla elastica per assicurare il perfetto contatto.
(5) Micro-lampadina che si accenderà mettendola a contatto dei denti del pettine in maniera da chiudere il circuito.

VOI PURE AVRETE I CAPELLI INTERAMENTE RINNOVATI

in una settimana adoperando il meraviglioso

Pettine elettrico: **LETRIK**

Attestato e fotografie della Signorina Parola di Milano.

Fin dal primo giorno cominicia ad ondulare i vostri capelli. Vedrete il bello capillare e rinvigorisce le radici inaridite

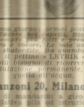
LA FORFORA ED ALTRI DISTURBI DEL CUOIO CAPELLUTO SCOMPAIONO COME PER INCANTO. Pochi giorni dopo l'uso del «LETRIK» Voi per i primi sarete stupiti della rinnovata bellezza dei Vostri capelli.

I CAPELLI GRIGI RIACQUISTANO IL COLORE NATURALE. Via via che i capelli crescono Voi vedrete riapparire dalle radici nel loro colore primitivo, quindi perchè la leggera corrente elettrica che passa fra le due file di denti penetra fino alla radice dei capelli e dà loro quella forza e quella freschezza.

ASSOLUTAMENTE INNOCUO. Nessun pericolo, nessuna sensazione. Nulla che vi indichi che nel pettine vi sia dell'elettricità. Talvolta in estate è sotto accettabile con l'umidità di una notte insonne. Ma per il resto è innocuo.

VE LO OFFRIAMO IN PROVA GRATUITA MENTRE PER UNA SETTIMANA Desiderando a ritenerlo, senza discussioni se lo avete provato. Un vostro semplice cenno e «LETRIK» non Vi avrà se pienamente soddisfatti. Voi soli dovete essere i giudici dell'azione del nostro pettine. Adoperate il tagliando acclusso e riceverete il «LETRIK» a casa.

Prima giorno: avrete una chiara sensazione di benessere. I vostri capelli cadenti cadranno in modo allarmante.



Dopo pochi giorni di uso del pettine «LETRIK» non cadranno più capelli. Ma ne nasceranno di nuovi. Il pettine «LETRIK» non produce irritazione, è innocuo.

···RIEMPITE E INVIATE a "LETRIK" Via Manzoni 20, Milano···

Vi rimetto qui accluso vaglia di Lire **25** con preghiera di mandarmi a mezzo posta un pettine «LETRIK» completo di istruzioni per l'uso. A questo prezzo condizioni:

1° che entro 8 giorni dalla soddisfazione e che se entro sette giorni non fossi pienamente soddisfatto del pettine «LETRIK» Vi autorizzo a ritirarlo senza discussioni di sorta.

Nome

Indirizzo

N. B. - Per il LETRIK di lusso importo L. 50

INVIATE OGGI STESSO

Il "LETRIK" si trova in vendita presso tutti i buoni negozi di articoli elettrici

"LETRIK", Via Manzoni 20, MILANO - Telef. 75-331

PRODOTTI S.A.R.E.S.

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e da età a età. Ecco perchè non riescono mai tutti i rimedi che vanno bene per uno e non per l'altro. Noi vi offriamo i due migliori, quello che vi fa per la vostra capigliatura.

SUCCO DI ORTICA

La composizione di questo succo produce una reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, fortificare la ricrescita del capello. Fiac. L. 5.

Succo di Ortica Astringente

Ha la medesima efficacia della precedente base, ma contenendo in maggior copia elementi astringenti è più indicato per coloro che abbiano capelli sottili e deboli. Fiac. L. 5 e L. 10.

Olio Ricino e Succo di Ortica

La composizione di questo Ricino Ortica si associano all'azione del succo di Ortica, che ravviva e che fortifica i capelli molto spenti, aridi e poverosi. Grandi risultati. Fiac. L. 12.

Olio Mallo di Noce S. U.

Pure ottimo contro l'aridità dei cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli, dona ai colore, stimola l'azione nutritiva dei bulbi e ne rende più folta la chioma. Di Ortica. Fiac. L. 12.

Tutto franco di porto e imballo

F.lli RAGAZZONI - Calolzio (prov. Bergamo)

Tutto a ritenuta dell'esente. **CURA DEI CAPELLI**

FERRO-CHINA **BISLERI**

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

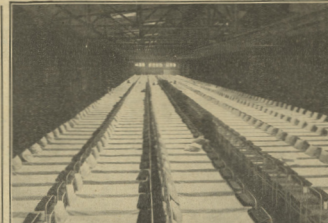
ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

IN TRENO, IN AUTOMOBILE, IN TRANVAI

il tempo vi sembrerà più breve se scorrerete le piacevoli pagine di «La Lettura», la bella rivista mensile, ricca di novelle, commedie, romanzi, articoli di attualità e di varietà, di viaggi e di costumi, di storia e di scienza. Ogni numero, lire 0,50. L'abbonamento annuo lire 15. (Estero 30).



La miseria nel paese dei miliardari

La crisi economica che infuria sulla ricca America, e che ha tanti aspetti tragici, ha spinto gli enti pubblici ad aumentare le loro provvidenze per i disoccupati, gli affamati, i senza tetto. Il municipio di Nuova York ha aperto ai ricoveri, ove possono essere nutriti 15.000 uomini al giorno, e può essere dato un letto a 1500. La spesa per alimentare ogni affamato è di 50 cents (dieci lire e mezzo) per ciascun pasto. Ecco il quadro d'uno degli immensi dormitori, con l'allineamento suggestivo delle centinaia di letti bianchi.

BIZZARRIE NEL MONDO

I "CLUBS" STRAVAGANTI

Il piccolo club a 500 può fare a meno di tutto, tranne che della necessità di riunirsi. La necessità di riunirsi è vecchia. Almeno una quarantina di secoli prima di Cristo i primi abitanti romanzi si riunivano in circoli per discutere dei loro affari, per trattare i loro interessi, per combattere i loro nemici. Ma il club moderno è nato in Inghilterra verso la metà del secolo decimottavo. Allora vivevano a Londra parecchi cittadini ricchi, ricchissimi, che avevano un identico desiderio: quello di trovarsi insieme per discutere di politica e di altre cose ancora più importanti. Ed ecco che, per soddisfare questo desiderio, nacque il primo club. Si chiamò «Il Circolo dei Ricchi».

Per non dormire.

Così nacque il primo Circolo del mondo. Ma siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a giocare a carte, a bere, a mangiare, a fumare, a discutere, a litigare, a maledire, a bestemmiare, a ridere, a piangere, a cantare, a suonare, a ballare, a fare tutto quello che si può fare in un Circolo del mondo, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Ricchi che non vogliono dormire».

Per non bere.

Così nacque il Circolo degli Astemi. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a bere, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo degli Astemi che non vogliono bere».

Così nacque il Circolo degli Scettici. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a dubitare di tutto, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo degli Scettici che non vogliono credere a niente».

Così nacque il Circolo dei Tredici. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a giocare, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Tredici che non vogliono giocare se non sono in tredici».

Così nacque il Circolo degli Spettinati. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a pettinarsi, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo degli Spettinati che non vogliono pettinarsi».

Così nacque il Circolo dei Pessimisti. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a lamentarsi, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Pessimisti che non vogliono lamentarsi».

Così nacque il Circolo dei Misogini. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a maledire le donne, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Misogini che non vogliono maledire le donne».

Così nacque il Circolo dei Celibi. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a maledire il matrimonio, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Celibi che non vogliono maledire il matrimonio».

Così nacque il Circolo dei Bestemmiatori. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a bestemmiare, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Bestemmiatori che non vogliono bestemmiare».

Così nacque il Circolo dei Suicidi. Siccome i suoi componenti avevano l'abitudine di passare tutta la notte a suicidarsi, così quel Circolo fu chiamato «Il Circolo dei Suicidi che non vogliono suicidarsi».

In Francia esiste anche il «Circolo degli storpi» fondato da due zoppi geniali che a Marsiglia riuscirono a convocare un centinaio fra gobbi, monchi e paralitici. Il primo dei fondatori aveva già conquistato un certo nome in Francia, nel Belgio e in Germania per essere riuscito più volte vittorioso nelle gare di velocità degli zoppi. Il secondo, invece, non era conosciuto affatto. Tuttavia, entrambi vollero compiere una maratona di propaganda per il loro partito e si trovarono da Marsiglia a Parigi, dove, in seguito, la loro associazione si estese in tutta la Francia in cinquanta giorni. Ovunque ebbero l'onore di accoglienze e stabilirono anche un «record» nella storia dei circoli. Ovunque ebbero l'onore di accoglienze e stabilirono anche un «record» nella storia dei circoli. Ovunque ebbero l'onore di accoglienze e stabilirono anche un «record» nella storia dei circoli di Cundicami, come «globe-trotters» in bicicletta, in automobile, in aeroplano e a Parigi, dopo la Comune, vi fu un progetto... Circolo degli evirati... Circolo degli eunuchi... e quello dei «Parenti dei ghigliottinati» sorto durante la rivoluzione del 1790, e i cui soci comparivano puntualmente ogni anniversario sulla piazza ove tanta persona resta intorno al ceppo.

«Clubs» originali sono quelli di eccentrici esistono naturalmente negli Stati Uniti. Nella «Vida» della città pullulano a New York, vi è il «Club delle cravatte» nel quale i soci portano i giornalisti. Ogni anno si tiene un banchetto che culmina con la cerimonia della «vendita all'asta» delle cravatte di uomini più illustri. Si tratta naturalmente di una cravatta storica, e i convitati ci si divertono a meravigliarsi.

Il "Club degli assassinati".

A Nuova Orleans prospera un'associazione degli uomini feroci: è «Il Diadella vi fu una volta il «Club dei suicidi» ad opera parecchi giovani mite persone che si erano impegnate di porre fine, prima o poi, alla propria esistenza; a Chicago è il «Club degli assassinati», di cui fanno parte le persone sfuggite almeno una volta a un attentato, e con tanti più allegri... Ancora: «Amici dei ciechi» - «Amici dei sordi» - «Amici dei muti» - «Amici dei ciechi, dei sordi e dei muti» - «Vedovi per la quarta volta» ecc.

Giras

SCHERZI DELLA NATURA

Una patata in forma di tacchino.

UNA DONNA CON QUATTRO LAUREE

Quattro lauree rappresentano già un bel «cumulo» per un uomo: per «una» donna è caso raro e forse il record. La collezione di studiosa è la dottoressa (quattro volte dottoressa) Fausta Dogliotti, sesta di dodici figli. Già laureata in Medicina, in Filosofia e in Giurisprudenza, ella si è di recente addottorata all'Università di Genova anche in Scienze Politiche. Ormai non le rimangono più che poche Facoltà...